

## ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e  
in tutto il Regno lire 16  
Per gli Stati esteri ag-  
giungere le maggiori spese  
postali. — Semestre e  
trimestre in proporzione.  
Numero separato cent. 5  
arretrato » 10

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

## INSEIZIONI

Inserzioni nella terza  
pagina sotto la firma del  
gerente cent. 25 per linea  
e spazio di linea. Annunzi  
in quarta pagina cent. 15.  
Per più inserzioni prezzi  
da convenirsi. — Lettere  
non affrancate non si ri-  
cevono, né si restituisco-  
no manoscritti.

## L'aumento delle popolazioni cittadine

e i loro progressi edilizii non sono indizio di miglioramento economico dell'intero paese

Le città nostre, ed ovunque all'estero, tanto nel vecchio che nel nuovo mondo in questa seconda metà di secolo si sono sviluppate ed abbellite in modo meraviglioso.

L'esempio dei centri maggiori, s'impose alle città minori e da queste anche alle borgate e perfino a parecchi umili villaggi. Così una tendenza, che contenuta in proporzioni convenienti e limitata alle capitali ed a città maggiori, presentava un lato bello ed utile, col troppo generalizzarsi e colla esagerazione non sempre corrispondente ai mezzi, non riuscì nel più dei casi che ad accrescere la pubblica passività, senza i corrispondenti vantaggi.

In codesto fatto vi concorse grandemente la vanità = quello spirito intollerante d' inferiorità nelle cose appariscenti, ch'è una delle caratteristiche dell'età attuale.

Le città, stimando di loro particolare interesse, procurarono concentrare in sé stesse le industrie, ed a sviluppare ogni cosa che fosse di attrazione per i paesi vicini e lontani.

L'esposizioni altresì, che si bandiscono sempre collo specioso motivo di aprire le nobili gare del lavoro, molte volte, avendo trasmodato nella loro frequenza, non coprono che lo scopo di chiamar gente a portare l'obolo alle città.

Ma codesti splendori cittadini, codesta esagerata prosperità dei centri, molte volte apparente più che sostanziale, fu un bene, od un male?...

Tanto dal lato economico che dal lato politico e morale, è stato ed è un male.

Le città, segnatamente le più grandi, se per la posizione raccolgono e costituiscono le maggiori ricchezze, quando offrono generoso ostello alle scienze ed alle arti, e nella repubblica artistica dai migliori cultori ricevono il più grande incremento; se quindi in codeste città la civiltà progredisce e si raffina, in tali grandi centri, come rovescio della medaglia, ci presentano altresì un quadro spaventoso; imperocché esse sono a loro volta il ricettacolo delle massime miserie come dei massimi vizii; dove la *bête humaine* si rende più appariscente; dove l'uomo si corrompe e si demoralizza con più facilità; dove tutti gli appetiti si rinvigoriscono, tutte le passioni ringagliardiscono; dove le buone energie, il carattere, la fibra fisica vengono meno.

E' risaputo che, specie le grandi città, non aumentano la loro popolazione da per loro, che anzi, se abbandonate dall'immigrazione, a poco a poco

si ridurrebbero tanti deserti. E' il contadino, sono le lontane provincie che concorrono non alla stazionarietà soltanto, ma all'aumento di esse.

Da che deriva codesto fatto? E' egli un bene od un male?... La ricchezza delle città, com'è oggi, è vera od apparente?...

Ci proveremo a rispondere.

Ricorrendo alle cause da cui deriva la immigrazione nelle città, sempre stata, ma in questi ultimi anni accresciuta a più doppi, è uopo concludere che è un male ed assai grave, e che le condizioni economiche generali dei contadini sono peggiorate.

Fin quando i centri non accolgono se non il superfluo delle popolazioni campestri, è un vantaggio reciproco, poichè dall'incremento delle città la campagna se ne avvantaggia; ma dacchè i contadini per insopportabile inopia, o per altre cagioni non meno deplorevoli, disertano i campi e cedono ai lenocini delle città, e scorgono miraggi per soffrire atroci disinganni, la cosa cambia aspetto e costituisce un male, una piaga, le cui conseguenze si ripercuotono su tutti gli ordini sociali.

Quelle turbe operaje formate da contadini che abbandonarono le campagne accentrando nelle città per miseria, per infindaggine, sono l'elemento più torbido di queste, quell'elemento che in ogni movimento non vede che la possibilità d'un giorno di tripudio; è la plebaglia, la più rozza ed abietta; la più superstiziosa, la più inasprita, la più bestiale ed infesta.

E pur troppo la stessa è una valanga che ogni anno che passa maggiormente ingrossa.

Quando l'ingrandimento dei paesi in vaste e rapide proporzioni, avviene in gran parte per l'immigrazione di gente che viene dalla campagna portando seco miseria, crassa ignoranza e tutti i difetti della classe campagnola, che in brevissimo tempo acquista anche tutti i vizii delle città senza smetter punto dei difetti antecedenti, esso è quel gran male che si deplora.

Anche la ricchezza di cui fanno mostra le città non è sempre vera, non è solida, tranne però dove i progressi industriali cittadini sono sviluppati di pari passo all'agricoltura, come ce ne danno esempio le città svizzere, talune della Francia, del Belgio, dell'Inghilterra ed America.

In Italia avviene che città abbastanza fastose, ricche di monumenti, superbe per qualche grandezza passata e per tradizioni storiche, si trovino circondate da campagne trascuratissime, po-

vere, le cui avvilitate popolazioni emigrano continuamente spinte dal più squallido bisogno.

Se povertà c'è ovunque, in proporzioni maggiori esiste nelle città nostre. Ma non solo appo nei abbondanza la miseria scioccata, accattona, ma quella povertà superba dei decaduti, che si ammantava di forme decenti e quasi ostenta agiatezza, ma se ben si analizza è profonda, irrimediabile, che tracheggia colle apparenze fin che lo può, per terminare in ultimo in quella decadenza morale, ch'è fomite di corruzione.

E il rimedio a tutto ciò?...

Il rimedio sarebbe sicuro, e sufficientemente pronto.

Le classi dirigenti invece di mantenersi così ignoranti, sui vantaggi dell'agricoltura e fantasticare rimedi inutili od insufficienti dovrebbero aprire la loro mente perspicace a codesto vero; che si compendia in un'agricoltura intensiva, progredita, e col favorire le industrie agricole in modo che prendessero il più ampio sviluppo, occupando molte e molte di quelle braccia che ora non trovano occupazione sufficiente. In questo caso non ci sarebbe più tanta massa di campagnuoli nelle città a danneggiare gli operai nati e cresciuti in esse.

Se in luogo delle grandi affittanze che mantengono il contadino nella più squallida miseria e nell'abbruttimento si sostituisce la giusta mezzadria o la colonia parziaria, sarebbe così soppressa la servitù della gleba, si innalzerebbe questo povero essere alla dignità di uomo, come ne ha diritto; godendo egli una vita relativamente agiata, sarebbe l'essere più tranquillo del mondo e non lascerebbe tanto facilmente la campagna per la città, poichè nel cambio ci perderebbe.

Quella classe poi ammantata d'orpello ma povera e corrotta, che ingrossa la falange degli spostati, perchè si trova in così triste stato?...

Il più delle volte costoro sono possidenti andati in rovina, perchè a tutto attesero, tranne che ai loro fondi. Ignoranti di agraria, più dei loro contadini, assenti dai loro campi, venute le annate difficili non poterono sopportare le nuove jatture, non seppero riparare a tempo all'irruenza delle passività e... *abissus abissum invocat*.

Ai campi, ai campi dunque, non soltanto i lavoratori manuali, ma altresì e giuoco forza si rechi la classe civile e si dedichi seriamente all'agricoltura.

Avremo allora nelle città, meno avvocati, meno concorrenti agli impieghi governativi, meno cacciatori d'intrighi

meno armeggioni ed arruffoni, meno aspiranti alla deputazione, e sarà tanto di guadagnato nella economia nazionale e privata, nella moralità pubblica, nella sicurezza delle istituzioni.

Riderà forse taluno a codesta nostra fissazione che stabilisce nel progresso agricolo, nel ritorno ai campi dei possidenti come una panacea unica per guarire da tutti i mali che affliggono i giorni nostri, segnatamente in Italia, ma coloro che ridono di ciò non hanno pensato abbastanza; e lo si potrebbe provare, poichè sta il fatto che di fronte al rapido incremento delle città, specie in Italia, l'agricoltura decade o resta stazionaria.

M. P. C....

Abbonamento ridotto a lire 16.

### Crispi e l'affare Herz

Il *Corriere del Mattino* rispondendo a parecchi appunti della *Perseveranza* così spiega l'affare Herz, con il quale si tenta di colpire l'on. Crispi:

« Resta la questione della decorazione voluta dare a Cornelio Herz. Su questa delicata questione vari giornali — specialmente uno clericale di Torino — hanno detto, venti mesi addietro, assai più che non abbia detto l'on. Cavallotti nella sua incalzante requisitoria.

La decorazione a Cornelio Herz non fu data — Crispi accece dal potere lasciando la pratica in corso; l'on. Di Rudini fu consultato e si espresse in senso sfavorevole, e tale era anche l'animo del Re, sebbene — come è avvenuto per altre onorificenze, e come avviene per conferimento di titoli nobiliari — si offrirono 60 mila lire — dice l'on. Di Rudini negli atti del Sette — da versarsi al fondo di beneficenza dell'Ordine Mauriziano.

Dunque, dal Crispi l'onorificenza fu voluta dare, ma non fu data. Si dice, non che Crispi *percepì* per questa pratica 50 mila lire, ma che Reinach *segnò* al nome di Crispi, prima i suicidarsi, 50 mila lire.

La prova che queste 50 mila lire fossero per ottenere la decorazione ad Herz, non c'è — almeno finora. Crispi disse che Reinach fu suo cliente per anni e che, per le grosse questioni edilizie che colui aveva a Roma, dovette, dopo il 31 gennaio 1891, riassumerne il patrocinio, e che Reinach aveva da saldargli le competenze di quattro anni precedenti (83-87) di patrocinio legale. Inoltre, il decreto per l'onorificenza ad Herz fu annullato da Rudini (febbraio 91) e la pretesa lettera — che Crispi disse di non avere mai ricevuta — con la quale assegnavangli da Reinach le 50,000 lire porta la data 24 marzo 91 — quando Crispi non poteva più far dare cordone né grande né piccolo a chicchessia e il decreto per Herz era già stato buttato nel cestino dal marchese Di Rudini.

La questione Herz Reinach-Crispi ha dato luogo, sin qui, a vive affermazioni ed a vive smentite che si bilanciano: è oggi al punto nel quale era nel marzo del 93 quando — allo scoppiare degli

scandali del Panama francese — fu tanto dibattuta; e ne allora, né oggi mai nettamente chiarita e risolta.

I Sette la deliberarono appena — ma non era materia di loro indagine. E' oggi al medesimo punto in cui era il giorno in cui Crispi fu richiamato al potere — per unanime consiglio — da quel Re medesimo che non volle firmare il decreto per Herz.

Una querela, minacciata nel marzo 1893 all'*Italia Reale* di Torino, non fu data. Ed oggi una procedura per un giudizio penale per diffamazione od altro, nemmeno su questo punto, non c'è. »

### I ricevimenti di Capo d'anno al Quirinale

Le parole del Re alle presidenze del Senato e della Camera

Roma, 1. I Sovrani, circondati dalle case civili e militari, riceveranno al pomeriggio, nella sala del trono i cavalieri dell'Annunziata, le presidenze del Parlamento, i ministri, le rappresentanze dei grandi corpi dello Stato, della provincia, del comune e degli istituti scientifici ed artistici per gli auguri di capo d'anno.

Il Re ricevendo la presidenza del Senato disse:

« Signor presidente, io vi ringrazio dei sentimenti che mi avete espressi. Ricambiandovi gli auguri, sento il bisogno di manifestarvi che io conto sul Senato, il quale raccoglie nel suo seno, tutto ciò che di più eletto ha la Nazione. Le istituzioni hanno in voi una base solida e sicura; e mercè l'opera vostra son convinto che sapremo uscire dalle difficoltà che potrebbero sorgere innanzi a noi. Tali sono i miei voti e le mie speranze in questo giorno, nel quale tutti invociamo il benessere e la pace per l'Italia nostra. »

Il Re ricevette in seguito la presidenza della Camera.

L'on. Biancheri gli disse di presentargli, con gli auguri e i voti della Camera, l'espressione della devozione costante per lui, certo di essere fedele interprete dei sentimenti della Nazione che in lui ripone sempre la fiducia e la speranza; perciò l'ufficio della presidenza, augurando a S. M. il Re ogni bene, sa di augurare il bene della Patria.

Il Re rispose:

« Signor presidente. Vi ringrazio degli auguri, e ve li ricambio di cuore. Prego la Provvidenza che l'anno, il quale oggi comincia, sia fecondo di bene per il popolo mio, sulla cui fede e sulla cui devozione ho sempre contato e conto. L'accordo fra il popolo e il Re ha fatto sempre e farà la fortuna d'Italia. Tali sono i miei voti in questo giorno, tali furono e saranno i voti in tutta la mia vita. »

Il Re intrattenendosi, come di consueto, coi singoli membri delle Presidenze domandò a tutti le loro impressioni sul decreto di proroga del Parlamento. Le risposte naturalmente furono conformi alle idee personali degli interpellati.

### Un panamino elvetico... in 64

Berna, 30. Nella sua seduta di stamane, il Consiglio dei Ministri, deliberò di interdire l'entrata nel palazzo fede-

lusinghe, delle corruttrici passioni. Così dopo nel matrimonio, quando questo si farà per calcolo e non per amore, quando il marito avrà sessanta anni e la moglie appena venti, quando quella avrà cercato la dote e non l'affetto, certo che sarà necessario alla moglie l'avere il galante cicisbeo ed al marito il cercare fuori del talamo quelle soddisfazioni che non vi potrà rinvenire, poichè amore gli nega di accedere ad una moglie, che non gli è amante.

Perchè questa noiosa digressione? — dirà qualcuno de' miei lettori. Al che io, scusandomi dirò, che ci tengo a difendere l'operato d'una delle mie più o meno riuscite creature, che mi è simpatica parecchio a che mi dorrebbe di veder censurata di troppa leggerezza o peggio. Se la difesa che le ho fatto è insufficiente o piuttosto compromettente per lei, ne accusi la poca perizia del difensore e compatisca la fanciulla, che è solo colpevole di troppo amore.

(Continua)

77 APPENDICE del Giornale di Udine

## CUORE ED ARMI

Romanzo storico-friulano  
DEL SECOLO XIV

di ALFREDO LAZZARINI

Lo sgherano disarmato intanto fu tratto da cavallo e, senza che esso opponesse una grande resistenza, fu trasportato presso Giorgio e Sancio.

Costoro intanto avevano richiesta Anna del come essa fosse stata inseguita, ed il fratello dolcemente rimproverava della imprudenza sua d'esporsi così poco difesa nelle campagne infestate da banditi e da soldati de' due partiti. Anna sorrideva arrossendo alle parole del fratello ed alle domande che le venivano fatte. Giorgio la richiese della causa che spinta l'aveva ad allontanarsi così più del consueto dal castello.

La fanciulla titubò prima di rispon-

dere, poi sollevando la vaga testolina bionda, che teneva abbassata così rispose:

— E non potrà forse la sorella andare dove va il fratello?

— Dunque tu intenderesti di recarti meco là a Flagogna?... E' questa la tua idea, bizzarra bambina?

Così, mezzo scherzoso, la riprendeva Giorgio. Poi ad un tratto sovenendosi:

— Dunque tu l'ami, l'ami tanto non è vero?

Anna arrossì nuovamente; commossa tutta e sospirosa s'avvicinò al fratello, da lei tanto amato e colle lacrime agli occhi, nascose la faccia sul petto di lui.

Tutto questo succedeva mentre Sancio, al giungere del fatto prigioniero, aveva disposto in modo che fosse ben custodito, perchè gli premeva di interrogarlo.

— Perdonami! perdonami! — mormorava Anna, singhiozzando.

— Io, perdonarti? oh, sorella! tu l'ami, ed è questo forse un delitto? Certo che tu hai fatto male ad abban-

donare il castello in questi momenti pericolosi. Chi sa il padre nostro come t'attenderà angosciato, chi sa?...

— Io gli lasciai uno scritto con cui lo avvertiva di tutto, chiedendogli perdono e...

— Pazzi! ma non sai tu che hai fatto tanto male ad agire così?

— Ma io l'amo; egli forse si trova in mortali pericoli ed io non sarò al suo fianco? — e prorompeva di nuovo in singhiozzi.

Giorgio ne fu commosso e dopo essere stato alcun po' sopra pensiero:

— Enrico, — disse volgendosi al suo scudiero, — ritorna tosto di galoppo al castello e di' a mio padre che Anna trovasi meco e che nulla abbia a temere. Che supplica assieme a me il suo perdono e che ti dia alcuni guerrieri, coi quali verrai a raggiungermi al minacciato castello di Flagogna.

Meraviglierà forse la subitanea decisione di Giorgio non meno che quanto aveva diviso di fare l'innamorata fanciulla.



rale a M. Rossier, giornalista a Berna, avendolo riconosciuto come autore di una lettera indirizzata ad un banchiere a Ginevra, nella quale si proponeva la rivelazione di un progetto del consiglio dei ministri, il quale avrebbe fruttato lauti guadagni al banchiere.

Il giornalista poneva a condizione della rivelazione di poter partecipare agli utili.

Tutta la stampa svizzera si occupò di questo fatto, e parecchi giornali riproverono anche la lettera incriminata, meravigliandosi tutti come mai vi fosse chi godendo della fiducia del Consiglio dei ministri, potesse anticipatamente mercanteggiare i loro progetti.

## Francesco II e la Corte d'Italia

Al Quirinale non si coltivava nessun astio contro Francesco II e S. M. il Re ebbe più volte ad ammirare la filosofia sua rassegnazione ed un contegno sempre corretto dell'ex re verso la corte ed il governo d'Italia.

Un fatto recente, e forse da molti ignorato, ha acquistato al defunto Francesco II molte simpatie al Quirinale e nelle sfere dirigenti italiane. Alcuni borbonici, dopo i moti di Sicilia, si erano recati presso l'ex re di Napoli perchè aiutasse la causa degli insorti. L'ex re accolse con indignazione l'offerta e nel congedare i troppo zelanti servitori della sua casa disse loro: « Ricordatevi che in nessun modo mi dimostrerete meglio la vostra amicizia e la fedeltà che coll'obbedire alle autorità che governano attualmente l'Italia ».

Questa risposta di Francesco II, riferita a Re Umberto, produsse vivissima impressione sul suo animo e su tutta la Corte.

## NELLA COLONIA ERITREA

### Baratieri in Adua

Roma 1. La *Tribuna* pubblica il seguente telegramma da Massaua, in data del 31:

« La ribellione di Batha Agos, vinto ed ucciso ad Halal, unita ad altri indizi ha fatto ritenere opportuno e prudente il prevenire una eventuale intesa fra i capi tigrini a nostro danno. Nell'aspettazione di un attacco da parte dei dervisci, era necessario che fossimo sicuri al nostro fianco sinistro. Dalla Etiopia non avremmo dovuto patire delle sorprese, che ci avrebbero obbligati ad una diversione e quindi ad una divisione di forze. Fra le altre notizie pervenute al comando, eravi pure quella che Ras Mangascia ed altri andassero adunando delle truppe. Perciò il generale Baratieri mosse a grandi giornate da Keren, e si spinse oltre al Mareb, fino ad Adua. Non incontrò ostacoli. Di là del Mareb, fiume che segna i confini della Colonia e dell'Etiopia, le popolazioni lo accolsero con acclamazioni. Ras Mangascia ed Agos, ritiratisi al di là di Adua non opposero alcuna resistenza e la marcia di Baratieri riuscì completamente. La fine di Batha Agos e l'azione pronta del generale Baratieri hanno certamente contribuito a tenerli a dovere. Convien tuttavia vi aggiunga, che Ras Mangascia non aveva compiuto alcun atto di aperta ribellione. Baratieri è ora in negoziati con altri capi tigrini i quali non hanno mutato la loro attitudine e amicizia verso l'Italia. Certo Ras Mangascia che è il solo capo feudale del Tigre, non vorrà mettersi in alcuna impresa senza l'ausilio degli altri ras che dipendono solo nominalmente da lui. La dimostrazione militare del generale Baratieri è dunque completamente riuscita ».

## Indiscrezioni alla Corte di Berlino

Alla Corte di Berlino accadde un fatto che impressionò l'imperatore assai più che la nota indiscrezione Kotze.

Quando Guglielmo II prese segretamente la deliberazione di dare un soprassoldo di centomila marchi al nuovo cancelliere prelevandolo dal fondo segreto, prima che egli si decidesse a darne comunicazione ufficialmente il fatto fu comunicato per mezzo di biglietti misteriosi a deputati e redattori di giornali.

I biglietti rivelatori avevano le dimensioni di mezzo foglio in ottavo, erano scritti a matita con caratteri antiquati, chiusi in buste recanti uno stemma di alta nobiltà, cancellato bensì, ma che si poteva ancora scorgere nelle sue linee.

Nelle sfere ben informate si ritiene che questo affare — un attacco evidente alla posizione del nuovo cancelliere — non parta dal ministero degli esteri ma bensì da qualche dignitario di Corte intento a preparare fin d'ora la via ad un successore molto nominato.

La polizia politica di Berlino è ora

febrilmente intenta a rintracciare l'autore o gli autori di quei misteriosi biglietti.

Abbonamento ridotto a lire 16.

## CRONACA PROVINCIALE

### DA LATISANA

Non era annegata — Suicidio Conferenza agraria

Ci scrivono in data 31 p. p.:

— Ieri vi scrissi che una ragazza della frazione di Fraforeano mentre attingeva acqua nel Tagliamento, sdruciolandovi dentro, miseramente annegava. Di fatti, la notizia s'era divulgata in un baleno e tosto erano state attivate le ricerche per pescare il cadavere. Iersera invece la ragazza, creduta annegata, ricomparì nella famiglia di certi Rodaro, dove è in qualità di servente, dicendo che essendole caduto nel fiume un secchio e non avendolo potuto più rinvenire, non aveva coraggio di presentarsi ai padroni.

Meglio così!

— In una precedente corrispondenza vi scrivevo circa la scomparsa di certo Domenico Pellegrin. Oggi alle ore 16 fu trovato annegato nel fiume Tagliamento, nella località detta della *Mucola*.

Il fatto, benchè preveduto, destò in tutti grandissima impressione.

— Nel giorno 6 gennaio p.v. il prof. Sannino di Conegliano terrà una conferenza a S. Michele.

Bielle

### DA CIVIDALE

#### Grave incendio

Denuncia per rifiuto d'obbedienza Arresto per appropri. indebita

Abbiamo da Cividale in data 1. corr. Oggi, alle ore 11 nella vicina borgata S. Guarzo di Cividale, si sviluppò improvvisamente un incendio in un mucchio di fascine situate nel cortile della casa colonica del sig. Costantini Lorenzo di qui. In breve le fiamme investirono quasi l'intero fabbricato, abitato dalle famiglie Cantoni Antonio, Ciuttini Giuseppe e Costantini Giuseppe; nè a spegnerle bastò il lavoro indefesso dei cittadini pompieri, e di tutte le autorità prontamente accorse sul luogo. In causa della mancanza d'acqua vicina l'incendio prese tosto vaste proporzioni ed in brev'ora distrusse completamente due terzi del fabbricato, cagionando al proprietario un danno assicurato di circa L. 3000.

Il Ciuttini, pur esso assicurato, soffrì un danno di L. 1300, mentre gli altri due inquilini, cioè il Cantoni ed il Costantini Giuseppe, i quali non sono assicurati, si ebbero un danno di L. 300 ciascuno, per mobili e masserizie bruciate.

Sembra che l'incendio sia stato appiccato per trastullo dai bambini del Costantini Giuseppe, Maria d'anni 4 e Giuseppe d'anni 6.

Questa povera gente, che ora trovasi sul lastrico, incominciò davvero male il nuovo anno.

In tale dolorosa circostanza era triste il vedere che parecchi fra gli accorsi, malgrado le preghiere dei carabinieri e delle autorità presenti, stavano inoperosi a contemplare indifferenti il disastro. Taluni anzi si rifiutarono di prestare la loro opera, epperò i carabinieri li dichiararono in contravvenzione per rifiuto d'obbedienza.

Essi sono Lesizza Luigi e Petrucci Angelo di Cividale.

L'altro ieri dai R. R. carabinieri fu arrestata l'ex ostessa Quarin Domenica per appropriazione indebita a danno di Mardero Dunstano. Costui aveva affittato alla Quarin il locale per osteria coll'occorrenza mobiglio. La Quarin si appropriò posate e recipienti di rame che impegnò al Monte di Pietà, convertendo in proprio profitto il ricavato e cagionando al Mardero un danno di lire 30 circa.

Boscutti Giacomo, fu Antonio, d'anni 70, contadino da Gagliano, l'altro giorno, mentre si recava a Cividale, colto da paralisi cardiaca, morì improvvisamente sulla pubblica via.

Reminiscenze — Beneficenza Consiglio Comunale

Ci scrivono da Cividale, 1 gennaio: Nè gemo per me: e che bisogno ho io di lodi carpite? e che timore di uomini ingiustamente sdegnati? E che occasione di adombrarmi di insidie, io che, chiamando sulla faccia schiettamente *bindolo*, chi mi par galantuomo, mi sono già accomodato al titolo di originale, e trattando le colpe, le difese e le accuse dinanzi il mondo, ho prevenuto tutte le insidie dei bindoli? Il padre mio mi diede nelle mani, quando io avevo sette anni, una spada; quando aveva dieci anni, una penna, ed

una tromba quando egli morì. Nella spada era scolpito: « difendi la patria, l'onore e l'amico con ben altro che con le parole »; con la penna m'insegnò a scrivere: « Sostieni le tue opinioni con la forza sol della penna, e contro la sola forza della penna altrui. » Quando poi mi diede la tromba, mi disse con aspetto moribondo: « Dalle liti mute nascono l'odio e l'insidia, dalle liti palesi, la vergogna! ».

Questi pensieri mi si affacciavano alla mente, pensando alla vita che scorre rapida senza alcuna illusione, ma con molte disillusioni. Che fare? Piangere la fronte alla forza dell'avverso destino? Ma che! Noi saremo sempre forti e non ci piegheremo. Durante l'anno 1895 noi saremo italiani ed a qualunque costo contro i maligni.

Amanti della Patria e della libertà coll'ordine, unico ideale che ci sorride, è la comune felicità.

Ma ah! Ecco che 218 morti stanno contro 270 nati — e sebbene i nati superino i decessi, è per noi argomento di dolore, pensando a tanti che ci lasciarono durante l'anno 1894. Ci sono 5 matrimoni che rassicurano l'umanità, ma, fatto il debito conguaglio sono più i dolori che le gioie a confutare la vita!

Coraggio sempre!

Tu che del genio possiedi il senso, t'innalza a sollevare l'umana famiglia, e coi missus e coi salmi di  *Davide*  accendi l'animo ad egregie cose!

Si R. Tomadini a te è affidato il compito di tenere alta la gloria della Patria, e nei valenti esecutori quali il Bront ed altri, troverai soddisfazione alle tue ispirazioni.

E voi che del Tempio conservate alto il prestigio, unitevi in comune accordo per mantenere viva la gloria della Patria.

E voi concittadini eletti, che tanto vi adoperate per il pubblico interesse, fate la pace ed ispiratevi alla concordia generale.

Io allora e spada o penna e tromba, convergerò al lustrò della grande e piccola patria.

Tu fanciulla bionda che conservi il segreto del mio cuore, dammi animo a perseverare nel cartico dell'amore e della comune felicità. — Arrivederci.

Certo Camofilo o (lumi) venne arrestato per oltraggi alle guardie.

La ditta Carbonaro e Vaga, elargì L. 30 alla Congregazione di carità per la Casa di Ricovero.

Il Consiglio Comunale fu oggi, 31, convocato per la revisione del bilancio preventivo 1895 in seguito ad osservazioni della Giunta prov. amm.

### DA MORTEGLIANO

La questione del medico — A Loreto.

Scrivono in data, 1: Nel nostro paese abbiamo ora una novità che produsse generale dispiacere: il valente medico dottor Ettore Chiaruttini diede le dimissioni alla condotta e si porta a Cividale. Si dice che i nostri preposti vogliano stabilire la surrogazione della condotta, importantissima, con un medico del circondario il quale non avrebbe a pernottare in paese a tutto si ridurrebbe ad una visita giornaliera per un paio d'ore.

Si sarebbe veramente enorme; figuratevi che se si assentava qualche notte l'ottimo dott. Chiaruttini, si elevavano alti laghi in paese. Tanto più adesso, se adatteranno il sistema che il medico non abbia a pernottare in un capoluogo che conta da sé solo 3500 abitanti!

E' da sperare che ciò non avvenga ed anzi si provveda un sanitario che abbia a soddisfare le legittime esigenze del comune. Ciò non sarà certamente difficile, poichè il sanitario troverebbe qui un compenso il più adeguato. Anzi è voce accreditata che già una persona nota e distinta sarebbe disposta di accettare il posto importante e remunerativo.

Come si sa il corpo corale ecclesiastico del luogo fece una gita a Loreto, e, come cantanti di paese, i componenti detto corpo meritano una parola di lode. Però si seppe che la accoglienza fu tutt'altro che cortese, poichè da quanto riferiscono i cantanti dovettero pagare per cantare nella messa alla santa Casa.

### DA AMPEZZO

Minacce a mano armata e ingiurie

Per questioni private Burba Caterina verso le 17 del 27 dicembre u.s. venne minacciata con mano armata di scure da certo Martinis Davide, ed il pericolo di vie di fatto poté essere solamente evitato dall'intervento di persone accorse.

La Burba poi sparse querela anche perchè ingiuriata dal Martinis con parole ledenti il suo onore.

### DA TRIVIGNANO

#### Ferimento in rissa

Certo Riabiz Domenico venuto per futili motivi a rissa in pubblica via con Zanuttini Massimo gli diede pugni alla testa e lo stramazza a terra producendogli delle lesioni guaribili in 12 giorni.

Abbonamento ridotto a lire 16.

## CRONACA CITTADINA

### Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m. 130, sul suolo m. 20.  
Gennaio 2. Ore 8 Termometro —2.2  
Minima aperto notte —5. Barometro 742.  
Stato atmosferico: vario  
Vento: N. Pressione stazionaria  
VERI: bello  
Temperatura: Massima 5.7 Minima —4  
Media —0.49 Acqua caduta:  
Altri fenomeni:

### Bollettino astronomico

SOLE LUNA  
Leva ore Europa Centr 7.52 Leva ore 11.4  
Passa al meridiano 12.11 Tramonta 23.  
Tramonta 16.35 Età giorni 6

In risposta al telegramma spedito in occasione del Capo d'anno si ebbe il seguente:

Sindaco di Udine

S. M. il Re ha molto gradito gli auguri di V. S. e di cotesta affezionata cittadinanza ed ora mi rende interprete dei suoi ringraziamenti.

Regio Ministero Real Casa  
Gen. E. POZZIO VAGLIA

### Spiriti e spiritismo

Non è raro il caso di trovare, anche fra le persone più civili e meglio educate, certi che credono agli spiriti ed allo spiritismo. Il mio padrone di casa, ad esempio, è in questo numero.

Riferirò in proposito ciò che lui stesso ebbe a raccontarmi e ciò che gli esposi una sera, mentre, come di solito, stava conversando con lui dopo cena.

« Quattro anni fa — parla il mio padrone — allorchè venni ad abitare questa casa, udiva la notte frequenti rumori in cucina, nel granaio e nel corridoio. Mi alzava, prendeva il lume e usciva a vedere; ma nulla, che silenzio perfetto.

Una sera, rincasato più tardi del consueto, appena messo piede in cucina, ode un gran fracasso di bicchieri sulla tavola: accendo il lume, guardo e scorgo tutti i bicchieri intatti al loro posto.

Giorni appresso ricevetti una visita da un mio amico prete, a cui confidai la cosa.

Questi, la mattina dopo vi ritorna, recita alcune preghiere, vi sparge l'acqua benedetta a se ne va. D'allora in poi i rumori non si ripeterono più. Giudichi ora lei come a torto si oppongono coloro che negano l'esistenza degli spiriti. »

Io, abituato sin da fanciullo a confessare sinceramente le mie convinzioni, e dir sì o no schiettamente, gli risposi con tutta franchezza che mi rimproverava di non poter partecipare alle sue idee sullo spiritismo.

« E, soggiunsi, il popolino vi crede, perchè avvezzo ad attribuire un significato sovranaturale a tutto ciò di cui il per il non sa rendersi ragione e vi trova anche dei fautori fra le persone più dotte come Luigi Capuana e Salvatore Farina. Ma tutto ciò non prova altro che anche le persone dotte sono soggette ad ingannarsi e che, alla stregua dei fatti, gli spiriti e lo spiritismo si risolvono in mere immaginazioni, in una macchina montata dai furbi a profitto della propria bottega. »

E tale fu invero il fatto della morte del diavolo di Pisa, della santa miracolosa di Siracusa, che porsero materia a lunghi discorsi sui giornali.

Del resto io non ravvisava nulla di incomprensibile, di straordinario, di sovranaturale nel fatto dei rumori che gli disturbavano i sonni. Poichè, ricordando che in quel torno la casa era rimasta lunga pezza quasi disabitata, doveva ritenere che fosse infestata dai topi e che al sopraggiungere dei nuovi padroni, i gatti si divertissero la notte a purgarla. Il tintinnio poi dei bicchieri era la cosa più semplice e naturale, dacchè egli, passando al buio per la cucina, ne aveva inconsciamente urtato la tavola o fatto traballare i bicchieri.

Se non che qualche notte fa avvisai alcuni rumori alquanto forti sul granaio e poco dopo si fecero udire come due tocchi del campanello.

Nel domani raccontai l'accaduto al padrone. E questi: « sono tornati gli spiriti » mi grida: « Adesso si ricreda ». Giammai « gli risposi ». La mia spiegazione l'ho già pronta: ed eccola:

Il rumore sul granaio è provenuto da qualche mobile che il gatto di casa o il vento ha fatto cadere dal suo posto; il suono del campanello fu

quello della sveglia della camera attigua che il quel punto battè le due.

Un giovane mio amico, e lo nominai, una sera va a letto, spegne il lume e sta per addormentarsi; ma ecco in quel punto sente un rumore su per le scale che lo fa trasalire. Tende l'orecchio e il rumore continua. Alla sua mente assaltata si affacciano allora le più strane fantasie; già parli vedere la camera invasa da spiriti. Si accovaccia sotto le coltri e sta là accoccolato, tirando appena il fiato, finchè il rumore a poco a poco cessa ed il sonno più forte della paura, lo costringe ad addormentarsi.

Nel domani si leva, va alla catinella per lavarsi ed oh... sorpresa! un corpo nero galleggia nell'acqua colle ali tese. Guarda: è un pipistrello.

Il pipistrello che caduto nell'acqua la sera prima batteva le ali, cercava liberarsi dalla morte, e faceva tutti quegli sforzi, quel rumore che aveva spaventato il mio amico.

Poveri spiriti! come spesso vi calunniano, vi denigrano, e voi vittime innocenti, vi state tranquilli, qui-tili nei vostri eterni riposi. Un po' di giudizio ci vorrebbe a questo mondo che se la prende anche con chi vive lontano da questa appesata atmosfera, senza importunare alcuno.

Mi sono arrischiato a buttar giù queste righe nella speranza che qualche abile abbonat vorrà trattare con studio l'argomento.

G. P.

### Questuanti arrestati

Ieri sul ponte di Aquileia dalla guardia municipale Chianotti Antonio furono arrestati perchè sorpresi a questuare i nominati: Finezza Giovanna d'anni 35 maritata Iacuzzi da Udine, Iacuzzi Pietro d'anni 12, Iacuzzi Maria d'anni 8.

Prendiamo occasione da questo arresto per dire che da qualche tempo s'invocava un provvedimento contro i numerosi mendicanti che con insistenza e talora con arroganza si mettevano sulla pubblica via per chiedere l'elemosina ai passanti.

### Un arresto per furto

Ieri alle 2 pom. dalle guardie di città fu arrestato il pregiudicato Carrera Antonio d'anni 46, facchino di Udine senza fissa dimora perchè complice del furto di biancheria in danno della signora Visentini Teresa domiciliata ad Udine in Via Viola.

### Casse di risparmio postale

Un decreto del ministero del tesoro determina che nell'anno 1895 l'interesse sulle somme depositate alle Casse postali di risparmio sia nella misura del 4,0625 per cento lordo della ritenuta d'imposta di ricchezza mobile, e di 3,25 per cento al netto.

### E' stato smarrito

un anello d'oro percorrendo la via dal caffè Corazza alla Stazione. L'onesto trovatore che lo porterà presso l'Ufficio di questo giornale avrà competente mancia.

### I biscottini Delser

la tanto rinomata specialità dei F.lli Delser di Martignacco, premiata con diploma d'onore alle Esposizioni Riunite di Milano, furono venduti in grandissima copia nell'occasione delle feste Natalizie e del Capo d'anno.

Quale regalo infatti può riuscire più gradito di una scattola di quei eccellenti biscottini, che tanto apprezzati sono ovunque?

### Un nuovo costruttore di biciclette

Da vario tempo nella vetrina del negozio di Via Cavour sta esposta una bicicletta, opera d'un nostro concittadino *Teodoro De Luca*, del quale altre volte abbiamo avuto occasione di ricordare il nome per elogiare i meriti speciali.

Ognuno sa il lavoro lungo e paziente che si richiede per avere un velocipede perfetto e costruito secondo l'esigenza dell'arte e come la difficoltà diventino a dirittura infinite e grandi quando mancano i mezzi occorrenti allo scopo.

Ma il buon volere, l'ingegno e l'industria del nostro concittadino seppero vincere gli ostacoli che ad ogni più sospinto a lui si frapponessero, in siffatta guisa che le biciclette, fabbricate nella sua officina, possono stare senza temerle il confronto, alla pari di quelle uscenti dalle migliori case italiane.

E non vi starò a dire quanto lungo sia il lavoro, quanto perfetto deve essere il calcolo nel peso e nella grandezza dei vari pezzi, che uniti assieme vi danno l'arnese con cui voi potete correre lunghe distanze e in un tempo breve; ognuno sa che ben poche sono le fabbriche di velocipedi ben costruiti e che resistono ad ogni prova, ma il sig. De Luca ciò nondimeno ha potuto



ottenere nella fabbricazione delle sue macchine solidità ed eleganza tanto da poterne garantire la durata e la sicurezza.

Non furono pertanto fuor di proposito le parole di elogio pronunciate dal Senatore Pecile all'indirizzo del signor De Luca, che trovavasi fra i convenuti alla festa data l'altra sera del Veloce Club Friuli, ma furono parole ben meritate ed alle quali noi pure facciamo plauso, augurando all'artista nostro concittadino che l'avvenire gli sia prospero di buoni affari che remunerino degnamente la sua attività e il suo ingegno.

Non deve poi passare sotto silenzio un altro nome, ben conosciuto quello del sig. *Valentino Ferrari*, poichè un merito e non piccolo lo ha egli pure se nella nostra città abbiamo una fabbrica di velocipedi avendo il medesimo favorita ed appoggiata l'opera del De Luca.

#### Fallimenti

Udine. Si chiuse la verifica della ditta Alessandro Brinis, in vini; furono ammessi 13 creditori per circa L. 14.000.

Il passivo totale è di L. 16.000; l'attivo: 1000 lire di merci, 300 di mobili, 3000 di crediti, all'incirca, realizzabili in tutto per 1500 lire. Ove non si proponga un concordato, dalla liquidazione se ne caverebbe un 50/100.

Pordenone. Venne chiusa la verifica della ditta Giacomo Deotta, cartoleria. Si chiuse la verifica, ammessi 22 creditori per L. 4280.39.

#### Ringraziamenti

La figlia Pia, le sorelle, i cognati ed i nipoti, della defunta *Maria Zuliani*, vivamente commossi, ringraziano tutte quelle generose persone che tanto si prestarono nella luttuosa circostanza.

E chiedendo venia delle involontarie omissioni, sentono che nel loro cuore si serberà eterna riconoscenza per le gentili ed egregie famiglie Tellini e Rizzani nonché per i valenti medici cav. dott. Carlo Marzuttini, dott. Sabbadini, e cav. dott. Fabio Celotti e colleghi, che con sì affettuose cure concorsero ad alleviare la penosa malattia della loro cara Estinta.

La famiglia *Crains*, commossa dalle tante testimonianze d'affetto avute nella grave sventura che la colpì, esprime la propria riconoscenza a quanti presero parte al suo lutto, nonché porge i più vivi ringraziamenti ai parenti ed amici che vollero accompagnare all'ultima dimora il loro caro Estinto. In special modo ringrazia poi il sig. dott. Rinaldi medico curante che con tant'affettuosa cura, si prestò nella sua lunga malattia ausandosi con coloro ai quali per involontaria dimenticanza fosse mancata la partecipazione.

La spett. ditta Antonio Volpe, fabbricante di sedie in via Grazzano, in occasione del capo d'anno volle premiare quelli fra i suoi operai che si distinguono per intelligenza ed attività. Furono scelti *dieci operai*, fra i migliori, e venne loro offerta l'assicurazione sulla vita.

Per quest'atto veramente generoso dei sigg. Volpe, gli operai assicurati pongono i più sentiti e sinceri ringraziamenti ai loro amati principali.

#### Arte, Teatri, ecc.

##### Teatro Minerva

Non pubblico numeroso, come a dir vero avrebbe dovuto essere, trattandosi di beneficenza, assisteva iersera alla recita data dai bravi soci del Circolo Filodrammatico Udinese. Costoro recitarono col consueto garbo e spigliatezza, procurandosi applausi e chiamate. Se ci fu qualche piccola incertezza siamo certi che il pubblico volentieri obliò e ne incolperà la fretta con cui fu allestito il trattenimento. Questo però è ben lungi dal non essere riuscito di aggradimento agli spettatori, che assistevano alla recita della bella commedia dell'avv. Lazarini, al commovente monologo ed alla esilarante farsa. Pertanto da parte del pubblico ci fu l'approvazione e trovò modo di manifestarsi; se ci fosse qualche *falope*, per dirla con Policarpo, ben volentieri si sarebbe lasciata passare, anche senza essere come i *siei francesi*.

Bene pertanto senza distinzione le signorine De Sabbata, l'una una graziosa *Mutite* e l'altra una *sicre Bete sylfonse* molta simpatica e dalla ben riuscita *truccatura*; così pure la signorina Virgilio nella ben riuscita interpretazione del difficile carattere di *dona Merite* e la *Tunine* nel suo tranquillo di moglie e madre di famiglia.

Sincere lodi ai signori dilettanti che non vennero meno a sé stessi. Non diciamo specialmente a nessuno perchè tutti fecero coscienti il loro dovere, di carità per la recita di beneficenza e di comici nelle parti rispettive.

Vanno pure lodati i signori proprietari del teatro, la ditta Volpe Malignani e l'orchestra diretta dall'egregio m.<sup>o</sup> Verza, per essere concorsi con ogni loro possa nella gara di beneficenza.

Helio

#### I progetti per lo spettacolo d'opera in Quaresima

Ecco i progetti stati presentati alla Presidenza del Teatro Sociale per lo spettacolo d'opera della prossima stagione di Quaresima:

1. *Ugonoti* — Esecutori: Bulicchioff, soprano; Rawner, o Signorini, o Ghilardini, tenore; Magini-Coletti, o Gnaccarini, baritono; R. vere o Serbolini, bassi.

2. *Lohengrin* — Esecutori: Ferrari, o Bulicchioff, soprano; Bertran, o Maina, o Emiliani, tenore; baritono, come sopra.

3. *Mefistofele* — Esecutori: Nesleida, o Turconi-Bruni, soprano; Morini, o Emiliani, tenore; Lanzoni, Serbolini, Lasso.

4. *Carmen e Mignon* — Protagonista, Rapini Ida.

5. *Mignon e Manon* di Massenet — Esecutori: Turconi-Bruni e Cialente.

6. *Vally o Edmea* di Catalani, e *Preziosa* di Smareglia, entrambe nuove — Anche questi spartiti con ottimi esecutori.

7. *Amico Fritz* di Mascagni e *Mignon* — Esecutori: Pasini Lina; Campagnoli Amelia; Baldini, tenore; Cremona, baritono; Broglio, basso. Maestro Direttore, comm. Bracale.

È probabile che verrà data la prefazione ad uno dei quattro progetti che comprendono due spartiti, trattandosi di una stagione un po' lunga; Su questo proposito ci si scrive:

Fra giorni, si deciderà l'apertura del nostro Teatro Sociale per la prossima quaresima. Come vecchio frequentatore di spettacoli in genere, ma specialmente di quelli in musica, fo voti per una decisione favorevole. L'anno decorso non fu punto lusinghiero per i nostri teatri e meno ancora per i professionisti che dall'arte traggono profitto, quando si considera che in dodici mesi, non fuvi sulle nostre scene spettacolo degno d'essere menzionato, all'infuori del ballo *Pietro Micca*. Che Udine voglia divergere da tutte le altre città mostrandosi indifferente a qualunque spettacolo che le si presenti? Che il senso del bello artistico sia scomparso dagli animi nostri? Quando l'arte è specialmente la musica, non destano più alcun fascino sugli animi nostri, possiamo considerarci morti. Così si esprime Schubert.

Scuotiamoci dunque da questa ripugnanza che c'invade ed una buona opera desti il nostro letargo. Sia qualunque, di repertorio vecchio o moderno, purché data degnamente sarà sempre ben accetta; intanto sappiamo che vari sono i progetti pervenuti alla direzione del teatro e ve ne sono propriamente per tutti i gusti. Se la mia proposta potesse esser accettata consiglieri due spartiti uno di scuola vecchia l'altro moderno: L'alternarsi delle opere riesce sempre vantaggioso ad un'impresa ed è beniviso dal pubblico. La scelta del progetto spetta alla presidenza come pure le eventuali modificazioni. All'egregio cav. Morpurgo che in materia è espertissimo è affidato il tutto; credo tanto basti per una sicura riuscita.

Quod licet Jovi, non licet bovi.

Paraphono

#### Emma Zilli

Chiamata telegraficamente al Sociale di Modena, per sostituire altra artista, questa valentissima attrice-cantante si produsse nella parte di *Selika* dell'*Africana*, conquistando subito l'approvazione di quel difficile pubblico. Anche quei giornali *Pararo* e *Cittadino*, elogiavano la bravissima Zilli con lusinghiere parole.

#### Abbonamento ridotto a lire 16.

#### Vigilia di nozze

di WILLY DIAS (4)

È un elegante volume, che contiene diversi bozzetti e graziosi racconti, scritti con brio, eleganza, forbitezza di stile e forma che piace ed attrae. L'eterno femminino è la base intorno a cui si intrecciano le semplici, ma ben colorite, scene di questo lavoro. Ed allo studio coscienzioso di quell'essere che forma la metà del genere umano, e che con tanta diversità d'opinioni fu discusso e giudicato, è diretto il libro di cui parlo, che dal titolo d'un primo bozzetto, prende il suo nome: *Vigilia di nozze*.

Nella donna possiamo avere un essere mistico o volgare, sublime o vile, oro o fango, nebbia o sole. La donna ha sempre occupato un posto non certo inferiore nelle discussioni dei saggi, nei versi dei poeti, nel pensiero di quelli a cui Dio l'ha data per compagna. Disprezzi e sorrida d'incredulità lo scet-

tico, sempre vi sarà l'idealista; sempre alla sfiducia si contrapporrà la speranza.

Ed è un libro questo, di cui parlo, scettico forse? Talora lo si crederebbe, lo si vorrebbe scorgere tale nella crudezza rivelatrice di quella società elegante, che sta in alto, che apparisce felice al vulgo profano, ma che in realtà è infelice perchè troppo corrotta, perchè manca d'idealità pure, di onesto indirizzo. Fatte le debite eccezioni questa sarebbe quella fine, aristocratica società, che di stimmate roventi già castigò il Parini, ma che al giorno d'oggi pure nel fondo è tale quale appariva all'onesto prete, che sferzò a sangue l'immoralità dell'autore degli animali parlanti.

Questa è la società in cui ci fa brisamente vivere il libro di cui parlo, e nella quale fanno capolino qua e là alcune forti e vibranti figure, dai virili intenti, dai grandi entusiasmi. In tutti i bozzetti è la donna il perno d'azione, la donna, che l'autore, con fine arte letteraria, ora ci tratteggia ipocrita ed egoista, ora ingenua ed appassionata, gelosa e fidenti, amante e calcolatrice ma sempre, sempre... donna! E tali le leggiadre apparizioni che danzano dinanzi alla mente del lettore così gaudente e cullato, tutte sorridenti modeste forme o terribili, che balzano irrequiete dalle pagine di questo libro.

Dove l'autore ci apparisce davvero maestro a delineare i caratteri, i tipi, che descrive, ponendoli avanti al lettore, palpitanti di vita e di realtà.

Vigilia di nozze!... Curioso nome!... Eppure che darebbe non poco a pensare il leggere un tal libro proprio il giorno che precede a quello così mistico per gli innamorati a cui promette di schiudere l'aldorado delle felicità, così desiderato... e per motivo ben opposto, dallo scialacquatore delle proprie sostanze che spera una ricca dote, che nuovo mezzo gli dia di vivere... allegramente.

Davvero che il leggere un tal libro sarebbe imprudente, in tale giornata, se però il progettato matrimonio fosse uno di quelli tanto comuni al di d'oggi, dove parlano le banconote e tacciono i cuori.

Leggetelo, leggetelo quel libro o sposi innamorati, né vi spaventate se scoprete qualche moglie poco scrupolosa, qualche marito infedele. Non è vostra la loro colpa, non è per voi un tale destino.

Udine 27 dicembre 1894.

A. L.

(4) Milano, Chiesa e Guindani.

#### Telegrammi

##### Perquisizioni ed arresti in Boemia

Praga. 1. Qui e in tre altre città della Boemia furono scoperte delle Società segrete anarchiche fra operai. Vengono operate numerosa perquisizioni domiciliari sequestrandosi una quantità di stampati sovversivi. Finora furono arrestati 7 anarchici.

#### Krapfen

Da oggi in poi si troveranno all'*Offelleria Doria e C.*, ogni sera alle ore 17, i krapfen caldi (uso Vienna).

#### Rivista settimanale sui mercati.

Settimana 52. Grani. Martedì mercato mediocre, sabato ben fornito. Animatissimo domande. Vendita completa. Il granone si notenna. In complesso si ebbero 1739 ettolitri di granoturco, 365 di sorgorosso. Rialzo il granone cent. 36, ribassò il sorgorosso cent. 27.

Semigialone all'est. lire 11.40, 11.50. Cinquantino da lire 9 a 9.70.

#### PREZZI MINIMI E MASSIMI.

Giovedì. Granoturco da lire 9.75 a 11; sorgorosso da lire 5.60 a 8. Sabato. Granoturco da lire 9.75 a 11.40; sorgorosso da lire 5.50 a 6.20.

Foraggi e combustibili, non tanti, ed a prezzi quasi fermi.

Castagne al quint. lire 9.50, 10, 10.50, 11, 11.50, 12, 12.50, 13, 13.50, 14, 14.50, 15, 16, 16.50, 17, 17.50, 18.

Fagioli alpigiani al quint. lire 20, 21, 22, 23, 27, 28, 28.50, 32.

#### Mercato dei lanuli e dei suini.

V'anno approssimativamente: 37. 15 pecore, 10 castrati, 15 agnelli. Andarono venduti circa 5 pecore d'allevamento a prezzi di merito; 2 castrati d'allevamento a prezzi di merito. 5 agnelli d'allevamento a prezzi di merito. 250 suini d'allevamento, venduti 50 a prezzi di merito, 50 da macello, venduti 15, a lire 81 e 82 al quintale del peso sotto quintale, a lire 91 e 92 sopra quintale.

#### CARNE DI VITELLO.

Quarti davanti al chil. lire 1.20, 1.30, 1.40. Quarti di dietro al chil. lire 1.50, 1.60, 1.80. Carne di Bue a peso vivo al quint. Lire 60. » di Vacca » » » 46. » di Vitello a peso morto » » » 71. » di Porco » vivo » » 99. » sventrato » » » 112.

#### CARNE DI MANZO.

1 <sup>a</sup> qualità	al chil.	Lire	1.70
»	»	»	1.80
»	»	»	1.50
»	»	»	1.40
»	»	»	1.30
»	»	»	1.20
»	»	»	1.10
2 <sup>a</sup> qualità	»	»	1.50
»	»	»	1.40
»	»	»	1.30
»	»	»	1.20
»	»	»	1.10

#### BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 2 gennaio 1895

Rendita	1 genn.	2 genn.
Ital 5 1/2% contanti	92.35	92.50
» » fine mese	92.40	92.70
Obbligazioni Asse Eccl. 5 1/2%	92.50	92. —
<b>Obbligazioni</b>		
Ferrovia Meridionali	295. —	295. —
» Italiane 3 1/2%	276. —	276. —
Fondaria d'Italia 4 1/2%	481. —	484. —
» » 4 1/2%	484. —	490. —
» Banco Napoli 5 1/2%	400. —	400. —
Ferrovia Udine-Pontebba	428. —	428. —
Fond. Cassa Risp. Milano 5 1/2%	505. —	505. —
Prestito Provincia di Udine	102. —	102. —
<b>Azioni</b>		
Banca d'Italia	762. —	775. —
» di Udine	112. —	112. —
» Popolare Friulana	115. —	115. —
» Cooperativa Udinese	33. —	33. —
Cotouificio Udinese	1100. —	1100. —
» Veneto	220. —	220. —
Società Tramvia di Udine	70. —	70. —
» ferrovie Meridionali	651. —	650. —
» » Meridionali	494. —	495. —
<b>Cambi e Valute</b>		
Francia cheques	106.42	106.50
Germania »	131.10	131.50
Londra »	26.80	26.80
Austria - Banconote	2.16. —	2.16. —
Corone in oro	1.08. —	1.08. —
Napoleoni	21.24	21.24
<b>Utilità disaccati</b>		
Chiusura Parigi	86.90	86.85
Id. Boulevard ore 23 1/2	—	—
Tendenza buona		

OTTAVIO QUAGNOLLO, gerente responsabile

#### Toso Odoardo

Chirurgo-Dentista Meccanico  
Udine, Via Paolo Sarpi, Num. 8  
Unico Gabinetto d'Igiene  
per le malattie  
della BOCCA e dei DENTI  
DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI

#### Per i buongustai

In via Ribis n. 18 si vendono mazzeroni (anitre selvatiche) in tutti i giorni della settimana a L. 2.60 al pajo.

#### Con a capo

il comm. Carlo Sagnone medico di S. M. il Re, ed i signori comm. Luigi Chierici, cav. of. Riccardo Teli, cav. prov. P. T. Donati, cav. dott. Cacialupi, cav. prof. Magnani, cav. dott. Quirico in congresso, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno adottato ad unanimità per

#### TIPO UNICO ED ASSOLUTO L'ACQUA DI PETANZ

per la Gotta, Renella, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante, e Reumatismi muscolari; concordò con tutti gli altri certificati per azione poderosa nel ricambio materiale, dispepsie, inappetenza, catarsi se anche cronici di qualunque forma, ecc.

Concessionario esclusivo per tutta l'Italia A. V. RADDO - Udine.

#### Per chi vuole abbonarsi alla Vita Italiana!

Il primo numero viene dato gratuitamente ai nostri abbonati

Abbiamo già parlato — e fra giorni lo faremo più diffusamente — della splendidiissima pubblicazione uscita testè a Roma sotto il titolo *La Vita Italiana* e diretta da quell'illustre uomo che è il prof. comm. De Gubernatis.

Il primo numero di detta rivista, che contiene articoli pregiatissimi ed illustrazioni variate e riuscito quanto mai — sarà spedito gratuitamente a tutti quelli dei nostri abbonati che ne faranno domanda con cartolina postale alla Direzione in Piazza della Maddalena, N. 2, Roma. — Il numero (doppio) costa L. 2. L'abbonamento annuo costa L. 20.

In via eccezionale, e per isquisita gentilezza del prof. De Gubernatis, gli abbonati al *Giornale di Udine* (i quali dovranno mandare però l'adesione al nostro Ufficio Annunzi) godranno di una forte riduzione sul prezzo.

#### CAFFÈ MALTO KNEIPP

il migliore, il più naturale, il più sano fra tutti i surrogati di Caffè, vendesi presso tutte le Drogherie e Negozi di coloniali.

Deposito generale per la Provincia e Città presso la ditta

F.lli Dorta

#### Premiata e Privilegiata Fabbrica Cappelli

#### ANTONIO FANNA

Udine — Via Cavour — Udine  
al servizio di Sua Maestà il Re

#### Stagione Inverno

Svariato e ricco assortimento cappelli da uomo delle primarie fabbriche d'Italia ed estere. Unico depositario in Udine dei tanto ricercati cappelli della celebre Casa *Johnson e C.* di Londra. Grandioso assortimento di cappelli flessibili di propria fabbricazione, da non temere concorrenza degli altri rivenditori. Si fanno cappelli d'ogni foggia e colore, sia per uomo come per signora.

Tiene pure uno svariato ed esteso assortimento di cappelli per signora e signorina delle primarie modisterie italiane ed estere, e grande deposito di oggetti per guarnizioni di cappelli. Onde essere più puntuale alle ordinazioni di modisteria ha ora aumentato il personale.

Si eseguono commissioni in fior artificiali per ornamento Chiesa, salotto e guarnizioni cappelli.

Modicità nei prezzi

#### MAGAZZINI RIUNITI

Manifatture Mode

Pelliccerie Corredi

L. FABRIS MARCHI

UDINE - Mode e Manifatture - UDINE

Ricco deposito Pelliccerie, Mantelli di grande Novità in ogni genere di Pelli a prezzi modicissimi.

Confezioni per Signora

Vestiti — Mantelli — Cappelli  
Forniture per Mode

Una copia, formato 58 per 78 centimetri

DEL

Ritratto di S. M. LA REGINA

è offerto in dono ai compratori dei

5 biglietti

si possono vincere

L. 150,000

Depositi presso gli uffici postali, e principali banchieri e cambiavalute della Città.

L'Amministrazione della Lotteria - Via Milano num. 37 - Roma, e la Casa Haasenstein e Vegler - Via Muratte (Palazzo Sciarra) - Roma, contro rimessa spediscono franco e raccomandato i biglietti e regali.

Fatta l'estrazione i biglietti saranno spediti gratis a richiesta.

#### BAGNI

Porta Venezia, UDINE Porta Venezia

Completo gabinetto idroterapico - bagni elettrici generali e parziali con sistema unico in Italia - applicazioni elettriche esterne - pneumoterapia - massaggio, ecc.

Camere mobiliate nello Stabilimento Prezzi convenientissimi. — Medico a permanenza.

#### PICO & ZAVAGNA UDINE

Viale della Stazione - (Telefono N. 10)

SPEDIZIONI — COMMISSIONI

OPERAZIONI DI DOGANA

CARBONE DOLCE - CARBON FOSSIL COKE - ANTRACITE LEGNA DA ARDERE

UFFICIO REVISIONE TASSE DI TRASPORTO RACCOMANDATO DALLA CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

AGENZIA DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE - S. DANIELE

RAPPRESENTANZA E DEPOSITO DELL'ACQUA DI GLEICHENBERG « JOHANNISBRUNNEN »

ORARIO FERROVIARIO Vedi in 4<sup>a</sup> pagina



Le inserzioni per il *Giornale di Udine* per l'interno del Regno e per gli Stati esteri si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale

## ANEMIA - CLOROSI

e tutte le alterazioni provenienti da deficienza o impurità del sangue (ingrossamenti glandolari, scrofola, malattie cutanee, ecc.) richiedono una cura ricostituente a base di grassi e fosfati; la

## Emulsione Scott

d'olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda fornisce all'organismo, sotto forma gradevole e facilmente digeribile, tutti gli elementi più idonei alla formazione di sangue e muscoli sani e vigorosi.

TUTTI I MEDICI LA PRESCRIVONO.

## RIFIUTARE I SURROGATI E LE IMITAZIONI

La genuina EMULSIONE SCOTT si vende in tutte le più accreditate Farmacie.

# CORRIERE DELLA SERA

Copie 80,000

POLITICO QUOTIDIANO DI MILANO

IN MILANO: Anno, L. 18 - Sem., L. 9 - Trim., L. 4.50

NEL REGNO: " 24 - " 12 - " 6

ESTERO: " 40 - " 20 - " 10

Dono Straordinario agli Abbonati annui:

## L'età aurea dell'Arte Italiana

di EUGENIO MUNTZ

Traduzione italiana di Alessandro Luzio e Attilio Carotti

Magnifico libro in-8° grande con 420 incisioni finissime, legato con copertina a colori, di 650 pagine, su carta di lusso e 20 tavole a colori fuori testo. (Edizione fuori commercio, fatta esclusivamente per i nostri abbonati).

Invece del LIBRO si può avere:

### L'onomastico della Maestra

splendida olografia di grande formato del rinomato pittore G. B. TORRIGLIA fatta espressamente per il nostro giornale dallo stabilimento Borzino, e premiata alle Esposizioni riunite.

Dono agli Abbonati semestrali:

### SENIO - VITA MONDANA

ROMANZO DI NEERA.

ROMANZO DI MEMINI.

Eleganti volumi di complessive pagine 650.

Tutti gli Abbonati ricevono in dono ogni settimana

## L'ILLUSTRAZIONE POPOLARE

Questo giornale col 1° dicembre ha ingrandito il suo formato.

Gli abbonati annuali debbono aggiungere al prezzo d'abbonamento Centesimi 60 (Estero L. 1.20) per la spedizione del premio. Gli abbonati semestrali, Centesimi 30 (Estero Centesimi 60).

Mandare vaglia all'Amministrazione del

### CORRIERE DELLA SERA

MILANO - Via Pietro Verri, 14, - MILANO

### ORARIO FERROVIARIO

Partenze Arrivi Partenze Arrivi

DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE
M. 2. 6.55	D. 5.5 7.45	M. 2. 6.55	D. 5.5 7.45
O. 4.50 9.10	O. 5.15 10.15	O. 4.50 9.10	O. 5.15 10.15
M. 7.3 10.14	M. 10.55 15.24	M. 7.3 10.14	M. 10.55 15.24
D. 11.25 14.15	D. 14.20 16.55	D. 11.25 14.15	D. 14.20 16.55
O. 13.20 18.20	M. 17.31 21.40	O. 13.20 18.20	M. 17.31 21.40
M. 17.50 22.45	M. 18.15 23.40	M. 17.50 22.45	M. 18.15 23.40
D. 20.18 23.5	O. 22.20 2.35	D. 20.18 23.5	O. 22.20 2.35

1 Fern. a Fordenone 2 Fern. da Fordenone

DA CASARSA A SPILIMBERGO	DA CASARSA A UDINE	DA SPILIMBERGO A CASARSA	DA UDINE A CASARSA
--------------------------	--------------------	--------------------------	--------------------

O. 9.30 10.15	O. 7.55 8.35	O. 9.30 10.15	O. 7.55 8.35
---------------	--------------	---------------	--------------

M. 14.45 15.35	M. 13.10 13.55	M. 14.45 15.35	M. 13.10 13.55
----------------	----------------	----------------	----------------

O. 19.15 20.	O. 17.55 18.35	O. 19.15 20.	O. 17.55 18.35
--------------	----------------	--------------	----------------

DA UDINE A PONTREBA	DA PONTREBA A UDINE	DA UDINE A PONTREBA	DA PONTREBA A UDINE
---------------------	---------------------	---------------------	---------------------

O. 5.55 9.	O. 6.30 9.25	O. 5.55 9.	O. 6.30 9.25
------------	--------------	------------	--------------

D. 7.55 9.55	D. 9.29 11.5	D. 7.55 9.55	D. 9.29 11.5
--------------	--------------	--------------	--------------

O. 10.40 13.44	O. 14.39 17.6	O. 10.40 13.44	O. 14.39 17.6
----------------	---------------	----------------	---------------

D. 17.6 19.9	D. 16.55 19.40	D. 17.6 19.9	D. 16.55 19.40
--------------	----------------	--------------	----------------

O. 17.35 20.50	D. 18.37 20.5	O. 17.35 20.50	D. 18.37 20.5
----------------	---------------	----------------	---------------

DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
--------------------	--------------------	--------------------	--------------------

M. 2.55 7.30	O. 8.25 11.7	M. 2.55 7.30	O. 8.25 11.7
--------------	--------------	--------------	--------------

O. 8.1 11.18	O. 9. 12.55	O. 8.1 11.18	O. 9. 12.55
--------------	-------------	--------------	-------------

O. 15.42 19.36	M. 16.40 19.55	O. 15.42 19.36	M. 16.40 19.55
----------------	----------------	----------------	----------------

M. 17.30 20.47	O. 20.45 1.30	M. 17.30 20.47	O. 20.45 1.30
----------------	---------------	----------------	---------------

DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE	DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE
---------------------	---------------------	---------------------	---------------------

M. 6.10 6.41	O. 7.10 7.38	M. 6.10 6.41	O. 7.10 7.38
--------------	--------------	--------------	--------------

M. 9.12 9.41	M. 9.55 10.26	M. 9.12 9.41	M. 9.55 10.26
--------------	---------------	--------------	---------------

M. 11.30 12.1	M. 12.29 13.	M. 11.30 12.1	M. 12.29 13.
---------------	--------------	---------------	--------------

O. 15.47 16.15	O. 16.49 17.16	O. 15.47 16.15	O. 16.49 17.16
----------------	----------------	----------------	----------------

O. 19.44 20.12	O. 20.30 20.58	O. 19.44 20.12	O. 20.30 20.58
----------------	----------------	----------------	----------------

DA UDINE A PORTOGUARO	DA PORTOGUARO A UDINE	DA UDINE A PORTOGUARO	DA PORTOGUARO A UDINE
-----------------------	-----------------------	-----------------------	-----------------------

O. 7.57 9.57	M. 6.52 9.7	O. 7.57 9.57	M. 6.52 9.7
--------------	-------------	--------------	-------------

M. 13.14 15.45	O. 13.32 15.37	M. 13.14 15.45	O. 13.32 15.37
----------------	----------------	----------------	----------------

O. 17.26 19.36	M. 17.14 19.37	O. 17.26 19.36	M. 17.14 19.37
----------------	----------------	----------------	----------------

DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE	DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
-----------------------	-----------------------	-----------------------	-----------------------

R.A. 8.15 9.55	7.20 8.55 R.A.	R.A. 8.15 9.55	7.20 8.55 R.A.
----------------	----------------	----------------	----------------

M. 11.10 12.55	11.- 12.20 P.G.	M. 11.10 12.55	11.- 12.20 P.G.
----------------	-----------------	----------------	-----------------

M. 14.35 16.23	13.40 15.20 R.A.	M. 14.35 16.23	13.40 15.20 R.A.
----------------	------------------	----------------	------------------

M. 17.30 19.12	17.15 18.35 P.G.	M. 17.30 19.12	17.15 18.35 P.G.
----------------	------------------	----------------	------------------

## NOVITÀ

Specialità di A. MIGONE & C.

Il *Chronos* è il miglior almanacco cromolitografico - profumato - disinfettante per portafogli.

E' il più gentile e gradito regaletto od omaggio che si possa offrire alle signore, signorine, collegiali ed a qualunque ceto di persone, benestanti, agricoltori, commercianti ed industriali; in occasione dell'onomastico, del natalizio, per fine d'anno, nelle feste da ballo ed in ogni altra occasione che si usa fare dei regali, e come tale è un ricordo duraturo perchè viene conservato anche per il soave e persistente profumo, durevole più di un anno, e per la sua eleganza e novità artistica dei disegni.

Il *Chronos* dell'anno 1895 è dedicato allo Sport. E' il più completo trattato simbolico della vita Sportiva. Ve lo annuncia sulla copertina, un'elegante composizione polieroma rappresentante un'amazzone e un ciclista.

Un primo quadro interno vi offre quattro diverse caccie, quella a cavallo quella alle reti, quella a fucile, quella alla pania. - Un secondo quadro vi dà la pesca coll'amo, la pesca alle reti, il nuoto e il pattinaggio. - Un terzo quadro doppio degli altri accoglie le corse al trotto, le regate e il velocipedismo. - Il quarto quadro contiene l'alpinismo, la ginnastica, il giuoco del pallone e il tiro al piccione. - L'ultimo quadro rappresenta l'aeronautica; il tiro a segno, la scherma e la colombologia. Finalmente nella parte ultima della copertina un elegante componimento poetico sull'Italia, terra dei fiori.

Contiene poi molte notizie importanti sui regolamenti postali e telegrafici. Insomma il *Chronos* è un vero gioiello di bellezza e d'utilità, indispensabile a qualunque persona.

Si vende a cent. 50 la copia presso l'Ufficio annunci del *Giornale di Udine*.

### Al sofferenti di debolezza virile

COLPE GIOVANILI

OVVERO

SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

Nozioni, consigli e metodo curativo necessari agli infelici che soffrono debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza, ed altre malattie segrete in seguito ad eccessi ed abusi sessuali.

Trattato di 320 pagine in-16 con incisione che si spedisce con segretezza dal suo autore P. E. Singer, viale Venezia 26, Milano, contro cartolina-vaglia o francobolli da Lire 3, più cent. 30 per la raccomandazione.

Si acquista in Udine presso l'Ufficio del nostro Giornale.

### Per attaccare

qualsivoglia oggetto rotto, sia di porcellana, cristallo, terra cotta, marmo, ossi, e di qualunque altra natura, fate uso, della Pantocolla Indiana, che è un recentissimo ritrovato chimico.

Si vende presso l'Ufficio annunci del *Giornale di Udine* al prezzo di L. 1.

POLVERE

DI

CIPRIA

BIANCA e VIOLETTA

A CENT. 30 IL PACCO

VENDIBILE

PRESSO L'UFFICIO

DEL

NOSTRO GIORNALE

Via Aquileja, 52 - G. GREMESE - Via Aquileja, 52

### DEPOSITO

SPAGHI e CORDAGGI in tutti i numeri delle primarie fabbriche nazionali, nonché SPAGHI colorati. CINGHIE da trasmissione e da tappezzerieri. CAVEZZE, REDINI tessute ecc. ecc.

Vendesi a prezzi di fabbrica.

## ALMANACCO FORMATO MINISTERIALE

Presso la tipografia G. B. Doretta, trovasi in vendita l'*Almanacco formato Ministeriale* per il 1895, ad uso degli uffici e dei privati.

Detto almanacco sarà vendibile anche senza essere montato sul cartone, e questo per comodità di tutti quelli che possiedono i cartoni degli almanacchi vecchi, e vogliono così usufruirne, per risparmio di spesa.

Almanacco senza cartone L. 1.-  
id. con cartone 1.50

## GENNAIO

Giorni 31

2

P. Q. al 4 - L. P. al 11 - U. Q. al 17 - L. N. al 25



1542 - Gennaio 2 - Marano ribellatosi a Ferdinando I viene per soli 13 giorni in potere di Francesco I.

## Mercoledì

S. Macario Abate

### FIORI FRESCHI

si possono avere ogni giorno da G. Muzzolini via Cavour.

## FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

VIA BROLETTO, 35

Fornitori di S. M. il Re d'Italia

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO GENUINO PROCESSO

Medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle Esposizioni di:  
Firenze 1861, Londra 1862, Parigi 1867, Vienna 1873, Filadelfia 1876, Parigi 1878, Sydney 1880, Bruxelles 1880, Melbourne 1881, Milano 1883  
Nizza 1885, Torino 1888, Anversa 1889, Londra 1893, Barcellona 1888, Parigi 1889, Palermo 1888, Genova 1888  
Medaglia d'oro del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio Roma 1892  
Gran diploma di I. Grado all'Esposizione Mondiale di Chicago 1893  
MASSIME ONORIFICENZE

L'uso del *Fernet-Branca* previene le indigestioni ed è massimamente raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe bastare a generalizzarne l'uso ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col latte, col vino e col caffè. Corregge l'inertezza e la debolezza del ventricolo, stimola l'appetito, facilita la digestione, è sommamente antiverminoso e si raccomanda alle persone soggette al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza, nonché a quel malessere prodotto dallo spleen. Molti accreditati medici sostengono già da tanto tempo l'uso del *Fernet-Branca* ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche, da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4 - Piccola L. 2

Esigete sull'Etichetta la firma traversale FRATELLI BRANCA e C.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

Rappresentante per Udine e provincia Sig. Luigi De Prosperi

Sola concessionaria per l'esportazione nell'America del Sud C. F. HOFER e C. - GENOVA